

Serajevo, li 11 Marzo 1903

Signor Ambasciatore

N^o 312

Preannunziatosi con telegramma del 7 da Gorazda è qui arrivato la sera dell' 8 il signor Colonnello Signorile, addetto militare a Costantinopoli - Si loda dell' accoglienza fattagli a Belje dal presidio austro-ungarico e specialmente dal generale Goumoens che ne ha il comando, a consiglio del quale, in gran parte, anziché tornarsene ad Urküb traversando nuovamente in senso inverso tutto il Sangiaccato di Novi Bazar, s'indusse a venire colli S. R. posta militare a Serajevo.

Il Colonnello Signorile ripartì iersera colla ferrovia per Bosnisher Brod, India, Belgrado, Nisch, Urküb, Salonicco, munito di speciale richiestomi passaporto.

Qui mi son fatto premura di presentarlo a S. E. il Generale in capo Barone Appel, ai generali conte Corti, Glas e Schemoa, dal Civil ad latus Barone Kutschera, ed a fornirgli occasione d' intrattenersi con loro nuovamente con loro.

A Sua Eccellenza

Il Regio Ambasciatore
a Vienna

Parmi che S. E. il Generale in capo ed il Governatore civile
abbiano giustamente apprezzato il manifesto proposito di chiarire colla
spontaneità d'immediate relazioni personali come il viaggio del
Colonnello Signorile non potesse avere scopi di recandita diffidenza
verso l'Impero alleato.

Un'Altra gradita gli atti del mio
profondo rispetto.

Il Regio Cavale Generale

Vito Finzi